

**ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA**

**VERBALE N. 15 DEL GIORNO 18 DICEMBRE 2013  
SEDUTA ORDINARIA**

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
Ghisalberti Renata - sez. A	Presidente	X	
Parravicini Giovanna – sez. A	Vicepresidente	X	
Spinelli Alessandra - sez. B	Segretario	X	
Angeli Patrizia Daniela - sez. B	Tesoriere	X	
Bellicoso Antonio - sez. A	Consigliere	X	
Caseri Tiziana Monica – sez. A	Consigliere	X	
Curreli Valeria Antonella - sez. B	Consigliere	X	
Dusi Alessandra – sez. A	Consigliere	X	
Govi Alessandra Stefania Maria - sez. A	Consigliere	X	
Infranca Claudia - sez. A	Consigliere	X	
Lucchesi Barbara - sez. B	Consigliere	X	
Petroni Laura - sez. B	Consigliere	X	
Poli Francesco – sez. B	Consigliere	X	
Ponchiardi Elisabetta – sez. B	Consigliere	X	
Turetti Egidio Sauro - sez. A	Consigliere	X	

Totale presenti: 15                      Sez. A:                      Sez. B:  
Totale assenti:                            Sez. A:                      Sez. B:

Assenti giustificati:                      Assenti ingiustificati: //

Il verbale, costituito di n. pagine, più gli allegati, è redatto dal Segretario Alessandra Spinelli

Ai sensi di legge viene affisso, presso la sede dell'Ordine regionale, in una stanza accessibile al pubblico, in data \_\_\_\_\_ .

Alle ore 15,30 raggiunto il numero legale, il Presidente Renata Ghisalberti dà avvio alla riunione del Consiglio Regionale in seduta ordinaria. E' confermato il seguente ordine del giorno:

- 1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio Regionale n.13 del 14/11/2013 e n. 14 del 28/11/2013;**
- 2. iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni;**
- 3. comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;**
- 4. valutazione casi disciplinari\*:**
  - **procedimento nei confronti dell'a.s. S.M.Y.: proposta della commissione disciplinare;**
  - **procedimento nei confronti dell'a.s. B.L.A.: proposta della commissione disciplinare;**
  - **morosità anno 2012: proposta comminazione sanzioni da parte della commissione disciplinare;**
- 5. determine e delibere di spesa;**
- 6. istituzione del Consiglio territoriale di disciplina (art. 8 DPR 137/12): aggiornamenti e inerenti determinazioni;**

7. gruppi di lavoro consiliari: relazione sul 1° incontro di coordinamento del 18/11/2013; aggiornamento gruppo comunicazione; aggiornamento gruppo GOD: aggressioni sul posto di lavoro; seminario sulle "emergenze abitative e ruolo professionale"; prime ipotesi avvio lavori su area della formazione di base; completamento disponibilità referenti;
8. Commissione Formazione Continua e Accreditamento: approvazione attribuzione crediti eventi e attività formativi;
9. patrocini;
10. varie ed eventuali

**1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio Regionale n.13 del 14/11/2013 e n. 14 del 28/11/2013.**

Letti i verbali n.13 del 14/11/2013 e n. 14 del 28/11/2013 dato atto che non vengono proposte modifiche e integrazioni al testo, il Consiglio Regionale ne delibera l'approvazione all'unanimità.

**2.iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni;**

Il Segretario, in qualità di responsabile dei procedimenti di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'albo, relaziona il Consiglio Regionale in merito alle domande pervenute e all'istruttoria espletata, rimettendo gli atti in decisione.

Il Consiglio regionale

- udito il responsabile dei procedimenti di iscrizione;
- viste le domande di iscrizione, trasferimento e cancellazioni;
- dato atto delle autocertificazioni rese dagli istanti
- verificati i requisiti di cui al DPR n. 14/87, alla legge n. 84/93, al D.M. n.615/94 e al D.P.R. n. 328/01 e s.m.i.;

delibera le seguenti iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

**SEZIONE B**

***Iscrizioni per trasferimento:***

**Facchinetti Sara** proveniente dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, con il n. 5910

***Cancellazioni:***

<b>Adami Loretta</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Anelli Nazzena</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Annoni Franca</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Barbareschi Martina</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Borgonovo Roberta</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Caldararo Caterina</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Casiraghi Ornella</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Cavedagna Manuela</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Cechova Daniela</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Compagnoni Lucia</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Conca Angela</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>De Florio La Rocca Chiara</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>De Nichilo Agata</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Fioravanti Cosenza</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Fiussello Elena</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Franciolini Fernanda</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Gianni Rita Adele</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Grisetti Marinella</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Gusmini Giuseppina</b>	con decorrenza 31/12/2013

<b>Invernizzi Angela</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Maestri Elena Maria</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Marchini Giuseppina</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Migliavacca Giovanna</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Milani Samanta</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Minola Lucia</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Monti Miriam</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Parmigiani Daniela</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Pazzaglia Graziella</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Peracca Dina</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Persona Claudia</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Rizzo Giovanna</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Rosso Marina</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Scimone Mariarosaria</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Silvestri Fernanda</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Tiraboschi Tania</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Verti Susanna Maria</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Vigolini Fausta</b>	con decorrenza 31/12/2013

***Cancellazioni per trasferimento:***

<b>Tarasco Sofia</b>	presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Puglia
<b>Iacobaci Concetta</b>	presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Sicilia

**SEZIONE A**

***Cancellazioni:***

<b>Battista Anna Maria</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Colombo Maria Alba</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Coronelli Mariaeva</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Finazzi Chiara Maria</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Guidici Andreina Serena M.</b>	con decorrenza 31/12/2013
<b>Prisco Angela</b>	con decorrenza 31/12/2013

***Nulla-osta al trasferimento:***

<b>Zaccheddu Silvia</b>	presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Sardegna
-------------------------	---

***Cancellazioni per trasferimento:***

<b>Alberini Paola</b>	presso l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
-----------------------	---

Ore 15,40 Entra Infranca

La Presidente propone al Consiglio di anticipare la discussione del punto 4 dell'o.d.g.

**4.valutazione casi disciplinari:**

- **morosità anno 2012: proposta comminazione sanzioni da parte della commissione disciplinare;**

La consigliere Dusi, presidente della Commissione disciplinare, presenta le situazioni di morosità relative al versamento del contributo associativo per l'anno 2012 e le relative proposte della commissione; visti i rispettivi procedimenti per morosità aperti nei confronti degli assistenti sociali morosi si propongono le seguenti decisioni:

**A.M.C.E.** (Sez. B) per precedente comminazione di 2 sanzioni di sospensione dall'albo, intervenendo la terza sanzione di sospensione ai sensi dell'art. 4,c.4 Reg. disc.si dovrebbe comminare la radiazione dall'albo. Viene proposto di attendere qualche giorno in quanto l'a.s. contattata dalla segreteria, ha comunicato che provvederà a pagare le quote arretrate. Dusi provvederà a contattarla telefonicamente.  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**B.P.** (sez. B) non risulta rintracciabile telefonicamente. Si delibera la comminazione della **censura** ai sensi dell'art. 3, c.1 reg. disc. e contestualmente l'azione di recupero crediti:  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**B.T.** (sez.B) non riesce a pagare per problemi di non compatibilità tra le proprie disponibilità e gli orari dell'apertura della banca Si delibera la comminazione della **censura** ai sensi dell'art. 3, c.1 reg. disc. e contestualmente l'azione di recupero crediti:  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**C.S.** (sez.B): Trasferita fuori regione. Si vota la comminazione della censura ai sensi dell'art. 3, c.1 reg. disc. e contestualmente l'azione di recupero crediti previo ulteriore contatto da parte di un consigliere  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**M.N.** (sez.B): preso atto del pagamento in data 29/11 come concordato con il tesoriere si delibera la archiviazione del procedimento.  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**S.M.Y.**(Sez. B): Si vota la comminazione della censura ai sensi dell'art. 3, c.1 reg. disc. e contestualmente l'azione di recupero crediti  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

**V.L.**(Sez. B): l'a.s. si è cancellata dall'albo nel marzo 2013, perdurando la morosità inerente il versamento del contributo associativo per l'anno 2012 si delibera l'azione recupero crediti.  
6 presenti sez. B si vota all'unanimità

Angeli pone la questione se pubblicizzare i criteri per chiedere la rateizzazione del pagamento quota. Dopo un confronto tra i consiglieri si concorda di inserire sul sito l'avviso predisposto dallo stesso CROAS con l'integrazione dei criteri individuati da questo consiglio per la rateizzazione del pagamento della tassa d'iscrizione.

Dusi aggiorna rispetto al procedimento disciplinare nei confronti dell'a.s. G.O.: è stata inviata la comunicazione di apertura di procedimento disciplinare dalla quale decorreranno 60 giorni di tempo per ricevere le controdeduzioni.

Alle ore 16 entra la consigliere Govi.

- **procedimento disciplinare nei confronti dell'a.s. S.M.Y.(Sez. B):**

Espletata l'istruttoria del procedimento disciplinare aperto con delibera n. 148 del 1/7/2013, la Presidente della Commissione deontologica disciplinare Dusi illustra la vicenda che ha visto coinvolta l'assistente sociale S.M.Y che è stata oggetto di due gradi di giudizio in sede penale per i reati di peculato, truffa e circonvenzione di incapace, definiti con la sentenza della Corte d'Appello di Milano, n. 7574/2012, depositata il 15/01/2013, che ha confermato la pronuncia del Giudice di prime cure, prevedendo la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione della medesima, oltre alla condanna accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per anni due. E' rilevante il fatto che la vicenda da cui trae origine la condanna in parola riguarda l'esercizio della professione, evidentemente avvenuto non conformemente alla normativa vigente oltre che al Codice deontologico professionale. Stante la natura dell'illecito commesso, ampiamente

disaminata nella sentenza, e il fatto che la pronuncia è ormai passata in giudicato, pare potersi applicare la sanzione ordinamentale più grave, vale a dire la radiazione ex art. 5 del Regolamento in tema di sanzioni disciplinari.

La commissione disciplinare valutata quindi la documentazione decide di proporre al Consiglio Regionale la comminazione della sanzione della radiazione ex art. 5 reg. disciplinare, giacché il comportamento della professionista si è rivelato essere del tutto incompatibile con gli stessi principi di base che devono ispirare l'esercizio professionale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. 08.07.2005, n.169 la presente decisione viene assunta a maggioranza dai soli componenti del Consiglio Regionale iscritti alla sezione B dell'albo professionale.

Presenti appartenenti alla sez. B: n. 6

Voti favorevoli: 6

Contrari: 0

Astenuti: 0

- **procedimento disciplinare nei confronti dell'a.s. B.L.A.(Sez. B):**

Espletata l'istruttoria del procedimento disciplinare aperto con delibera n. 146 del 1/7/2013, la Presidente della Commissione deontologica disciplinare Dusi illustra la vicenda.

Si è preliminarmente rigettata l'eccezione d'intervenuta prescrizione posta dall'a.s. B.L.A. del presunto illecito poiché il termine di prescrizione dell'azione disciplinare, ai sensi dell'art. 21 co. 1 del vigente Regolamento in tema di Sanzioni disciplinari e procedimento (ratione tempore applicabile), è fissato in cinque anni dalla data della presunta violazione, ma esso è interrotto, iniziando quindi il termine annuale di conclusione, dalla delibera di apertura del procedimento disciplinare e dal compimento di altri atti propulsivi del medesimo (dalla delibera di apertura del procedimento disciplinare del 1/7/2013) a prescindere dalla loro successiva notifica al professionista, essendo sufficiente il solo compimento degli stessi quale manifestazione di volontà di procedere disciplinarmente nei confronti del medesimo.

L'operato dell'assistente sociale, concerne il fatto di essersi prestata alla presentazione, in nome e per conto della madre dei minori, di un "nullaosta di trasferimento" scolastico dei medesimi, prodotto in assoluta "buona fede e pensando di agire al meglio nei confronti della bambina", all'esito di una valutazione professionale dello stato della citata madre relativamente al quale "la signora appariva alla scrivente in evidente difficoltà a svolgere autonomamente le procedure per il nulla osta".

In base alla documentazione offerta, le difficoltà evidenti di cui la signora era asseritamente portatrice, che avrebbero giustificato la sostituzione in parola, non paiono confortate da null'altro se non dalle affermazioni della professionista stessa. In tal senso, l'avvenuta sostituzione pare oggettivamente esorbitante le necessità d'intervento riguardo al caso concreto, poiché probabilmente l'assistente sociale avrebbe potuto supportare diversamente l'utente, evitando in tal modo la contestazione di parzialità mossa successivamente dall'esponente. La giustificazione dell'aver agito al fine di perseguire il miglior beneficio per i minori non pare persuasiva poiché non sussistono le evidenti necessità prospettate nello scritto difensivo.

Con ciò facendo, dunque, l'assistente sociale, colposamente, si è comportata in modo da poter essere tacciata di parzialità, comportamento che comunque si può ritenere attenuato, nella sua illegittimità disciplinare, dal fatto che al padre dei minori è stata data immediata tempestiva comunicazione di quanto stava avvenendo.

Pertanto la commissione ritiene di proporre al Consiglio regionale la comminazione della sanzione disciplinare dell'ammonizione nei confronti dell'a.s. B.L.A., ai sensi dell'art. 1 del Reg. disciplinare, quale sanzione adeguata alla violazione commessa.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. 08.07.2005, n.169 la presente decisione viene assunta a maggioranza dai soli componenti del Consiglio Regionale iscritti alla sezione B dell'albo professionale.

Presenti appartenenti alla sez. B: n. 6

Voti favorevoli: 6

Contrari: 0

Astenuti: 0

alle ore 16.05 entra Curreli.

Si affronta il punto 6 all'odg

### **6. istituzione del Consiglio territoriale di disciplina (art. 8 DPR 137/12): aggiornamenti e inerenti determinazioni;**

Dusi presenta una sintesi riguardante l'istituzione del Consiglio Territoriale di disciplina (allegato n. 1), con relativo diagramma disciplinare (allegato n. 2). Novità sono l'incompatibilità tra la carica di consigliere (regionale o nazionale) con quella di membro del Consiglio di disciplina e la pubblicizzazione sull'albo della sanzione comminata al professionista. Saranno invece invariate le sanzioni da applicare.

Il CNOAS, per uniformare la comunicazione su tutto il territorio nazionale, avrebbe dovuto inviare un facsimile di avviso per reperire le candidature. In considerazione della tempistica prevista, entro la quale si è tenuti a presentare i nominativi dei candidati designati, Dusi propone di elaborare un avviso da inserire sul sito, per raccogliere le candidature per la costituzione del consiglio di disciplina. Ricorda che i criteri per l'individuazione sono già definiti dal regolamento.

La proposta viene approvata.

Il Consiglio delega la commissione disciplinare ad individuare l'applicazione dei criteri. Viene stabilito che la scadenza per la raccolta delle candidature è fissata per il 31 gennaio 2014.

### **3. comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere**

Ghisalberti relaziona in merito all'incontro in Regione Lombardia del 10/12 us su convocazione dell'Assessorato Famiglia in relazione alla presentazione della proposta di DGR per le nuove Regole di gestione del servizio socio sanitario per l'anno 2014, in attesa dell'approvazione della DGR definitiva.

A differenza delle precedenti convocazioni gli Ordini sono stati invitati al Tavolo di rappresentanza delle ASL e dei gestori e non al Tavolo specifico con i rappresentanti delle OO.SS. e ANCI, costituendo ciò evidente anomalia.

Ghisalberti è intervenuta ponendo in prima battuta l'interesse dell'Ordine Regionale a partecipare ad un nuovo tavolo che si andrà a costituire sulla "presa in carico" che coinvolgerà sia l'Assessorato Famiglia e sia l'Assessorato Sanità.

La Presidente prospetta la necessità di dedicare spazio di pensiero e di confronto interno al Consiglio sulle Politiche Sociali regionali e sull'evoluzione verso un sistema di welfare deregolato per continuare l'interlocuzione avviata con la nuova amministrazione regionale con la quale si sono aperti canali di comunicazione (Assessorato Famiglia); rimane da affrontare il rapporto con l'Assessorato Sanità e con l'Assessorato Lavoro avviato nel settembre us.

Turetti propone che una volta ratificata la DGR si possa costituire un gruppo di approfondimento; a tal fine si propone come interessato.

Govi suggerisce poi di riuscire a formulare proposte concrete.

Parravicini ritiene importante cogliere questa occasione in quanto ancora una volta Regione Lombardia ci pone una propria visione di welfare, con segnali di sistemi che si stanno modificando, ma bisogna capire e approfondire le ricadute sul ruolo professionale, concordando con la proposta di costituire un gruppo e di chiedere contatti con Regione.

I presenti concordano sugli aspetti menzionati, ritenuti priorità della presente consiliatura.

Alle ore 17,20 escono i consiglieri Turetti e Lucchesi

Si stabiliscono le date dei prossimi consigli:

13 gennaio ore 17

10 febbraio ore 15

12 marzo ore 17

10 aprile ore 15

5 maggio ore 17

Ghisalberti relaziona in merito all' incontro del Coordinamento dei CROAS dell' area nord tenutosi a Roma il 15/12 us, che ha visto la presenza di 7 consigli regionali su 9 (assente Piemonte commissariato e Valle d'Aosta).

Si è proceduto ad aggiornare i presenti circa il progetto di F.C. comune al Coordinamento, avviato nella precedente consiliatura, grazie alla quota di 33.000,00 euro destinati dal CNOAS per la realizzazione di eventi formativi inter-regionali.

Il progetto ha affrontato il tema del ruolo della nostra professione nell'ambito delle calamità ed emergenze naturali, emerso con dirompenza dopo gli eventi sismici avvenuti in Emilia-Romagna e parte della Lombardia; il comitato scientifico costituitosi ha proposto e realizzato 3 seminari con la presenza di esperti e testimonianze in tre sedi regionali (Modena, Verona, Genova); sono stati condotti anche alcuni focus groups di approfondimento.

Tra gli obiettivi si è ritenuto fondamentale la produzione di documentazione scientifica atta a delineare linee-guida sul ruolo professionale da portare all'attenzione dei soggetti istituzionali preposti (es. Protezione Civile, Croce Rossa) sia a livello nazionale sia a livello regionale (la Protezione Civile è gestita a livello regionale).

Il CROAS Lombardia ha fatto parte del comitato scientifico anche con la funzione di gestire la quota assegnata; sono ancora disponibili circa 8.500 euro da destinare alla pubblicazione del materiale elaborato. Ghisalberti sottolinea che una problematicità riscontrata nell'incontro è stata, a causa della discontinuità dovuta all'avvicinarsi di nuovi consiglieri regionali, la sintesi di quanto è stato elaborato dal percorso formativo; tuttavia i tre CROAS più direttamente interessati si sono resi disponibili a ricostruire percorso, risultati e proposte nel contesto del coordinamento.

Bellicoso interviene precisando che la figura dell'as non viene ancora riconosciuta nelle situazioni di calamità; si auspica che la redazione di documentazione possa essere una base di partenza comune sul tema.

La Presidente continua l'esposizione, riferendo che il tema della FC non ha avuto particolare rilievo durante l'incontro di coordinamento in quanto il nuovo regolamento non è ancora approvato dal Ministero.

Su richiesta dei consiglieri presenti, Ghisalberti espone la *ratio* della rappresentanza dei CROAS all'interno delle commissioni nazionali e conseguente organizzazione, nata per l'esigenza di creare situazioni di sinergia costruttiva tra i due livelli dell'ordine professionale, pur non essendo prevista dalla normativa ordinistica (la stessa costituzione del CNOAS, che avviene su votazione dei regionali, non determina una rappresentanza regionale in quanto il CNOAS, formato da 15 membri, rappresenta tutta la collettività professionale dei 20 Ordini regionali).

Tuttavia nel corso delle consiliature si è sperimentato positivamente da parte dei CROAS regionali dell'area nord la costruttività del confronto politico e tecnico su questioni di rilievo (dall'aggiornamento del Codice Deontologico, al confronto sulla FC, esami di stato, tirocini, procedure disciplinari, ecc.) e sulle competenze regionali per trovare soluzioni condivise ed omogenee.

Al momento dell'insediamento dell'attuale CNOAS, anche su richiesta del CROAS Lombardia, si è proposto in sede di Conferenza dei Presidenti (organismo previsto) di integrare le Commissioni nazionali istituite di consuetudine nei mandati consiliari nazionali con rappresentanti CROAS, favorendo la presenza di CROAS che non avessero ottenuto tra i consiglieri nazionali un proprio iscritto, come i CROAS Lombardia, FVG, Piemonte.

Per ogni commissione nazionale, salvo quella Deontologica Disciplinare/Ricorsi, che è costituita da 5 consiglieri CNOAS si è addivenuto a integrare 3 consiglieri CROAS (1 titolare con 1 sostituto) in rappresentanza delle 3 aree (sud, centro, nord), che sono stati proposti dai rispettivi coordinamenti:

- *Commissione Formazione Continua e accreditamento*: CROAS Lombardia è presente quale titolare con la presidente Ghisalberti (supplente la presidente Totis del CROAS Friuli). Nella precedente consiliatura l'attività della commissione ha riguardato la redazione delle Linee-guida sulla sperimentazione triennale della FC, l'applicazione delle competenze del CNOAS in materia di accreditamento dei formatori e delle agenzie; la realizzazione di un evento nazionale di

analisi e sintesi dell'avvio del sistema FC per raccogliere procedure e innovazioni; la redazione del nuovo testo del Regolamento sulla FC ancora in approvazione. La cadenza della Commissione è necessariamente mensile per ottemperare al compito istituzionale di accreditamento.

Ghisalberti, in accordo con la collega Totis, ha garantito la presenza sui compiti attribuiti in forma alternata e flessibile di circa 6 mesi ciascuna per assicurare una adeguata continuità sulle tematiche; attualmente il compito della commissione è in relazione all'accREDITamento dei singoli formatori, delle singole agenzie formative, degli eventi formativi che si svolgono su più regioni e internazionali (tale area dovrà essere confermata dal nuovo regolamento) e l'applicazione del nuovo regolamento;

- *Comunicazione*: titolare una consigliere del CROAS FVG referente al proprio interno per tale area; per il CROAS Lombardia è stata nominata la consigliera Curreli, referente del CROAS Lombardia per la comunicazione, quale supplente in caso di impossibilità del titolare a partecipare; temi trattati: la scelta da parte del CNOAS di dotarsi di una agenzia professionale per il supporto alla comunicazione istituzionale e ai rapporti con i media anche a supporto delle esigenze delle singole realtà locali è stato uno dei temi affrontati; sito nazionale. La cadenza di lavoro della commissione non ha vincoli temporali specifici; la presenza, a fronte di un numero limitato di convocazioni, è stata garantita prevalentemente dal titolare che dava riscontro al proprio sostituto e la presidente Totis in coordinamento;
- *Formazione di base*: titolare la vice-presidente del CROAS Piemonte Giuliano con supplenza di un consigliere del CROAS Veneto; la cadenza di lavoro della commissione non ha vincoli temporali specifici;
- *Politiche Sociali*: titolare un consigliere del CROAS Veneto con supplenza di un consigliere del CROAS Piemonte; la cadenza di lavoro della commissione non ha vincoli temporali specifici.

In attesa della ridefinizione della rappresentanza dei tre coordinamenti CROAS nelle commissioni nazionali, anche in relazione ad eventuali cambiamenti delle finalità delle stesse commissioni per l'applicazione dei Consigli disciplinari nazionale e locale, l'applicazione dei vari regolamenti, i CROAS presenti hanno concordato di rimandare qualsiasi decisione e di mantenere nel frattempo le attuali referenze nel caso di convocazione delle commissioni nazionali.

Altri temi emersi hanno riguardato l'applicazione delle nuove competenze come la PEC, l'albo pretorio, l'assicurazione professionale, la comunicazione con gli iscritti, rispetto alle implicazioni giuridiche e organizzative.

Zanon, presidente del CROAS Veneto, ha proposto di avviare un sistema di comunicazione tra CROAS regionali per favorire scambio di pareri e soluzioni che consentano di ridurre gli sforzi organizzativi di ciascun regionale nell'adempimento dei compiti istituzionali.

Il prossimo incontro del Coordinamento area nord è stato fissato, previa conferma, per il 25 gennaio 2014 dalle 10,30 alle 16 presso la sede del CROAS Lombardia, ritenuta da sempre la sede più accessibile per i vari regionali.

Spinelli, a nome della commissione formazione continua e accreditamento, chiede alla Presidente di sostenere la richiesta di essere presenti alla commissione formazione continua e accreditamento in considerazione della ricchezza e copiosità degli eventi presenti nella nostra Regione.

Ghisalberti relaziona sull'evento nazionale organizzato dal CNOAS, tenutosi a Roma il 16 dicembre us presso Palazzo Marini – Camera dei Deputati a Roma *“Assistenti Sociali: un futuro che parte da lontano”* in occasione del ventennale della istituzione dell'Ordine professionale con la legge n. 84 del 1993.

Tale iniziativa ha posto l'attenzione politica alle proposte di legge per il riordino della Professione che attualmente sono due (una alla Camera e una al Senato); all'incontro erano presenti alcuni relatori delle due p.d.l.; riferisce di avere avuto l'incarico da parte dell'Ufficio di presidenza nazionale di fare un intervento nel corso del convegno sul ruolo dell'ordine regionale in rappresentanza del livello territoriale della nostra professione.



Bellicoso propone di inserire sul sito del CROAS la documentazione che è stata consegnata in formato digitale in tale contesto. La proposta viene condivisa dai presenti.

Ore 18,15 esce Ghisalberti. Presiede la seduta del Consiglio la vicepresidente Parravicini.

Angeli aggiorna in merito alla delega che aveva ricevuto dal consiglio rispetto all'assicurazione. Il comunicato da lei predisposto viene approvato dal consiglio e verrà inserito sul sito previa sottoscrizione accordo con agenzia assicurativa (allegato n. 3).

Alle ore 18,25 escono Dusi, Ponchiardi e Poli

Angeli relaziona rispetto alla PEC in quanto il 31 dicembre 2013 si concluderà la convenzione con Poste Italiane. Dall'indagine effettuata contattando alcuni Enti iscritti nell'elenco pubblico dei gestori PEC ha ricevuto alcune offerte interessanti che vengono di seguito presentate.

I presenti approvano all'unanimità una convenzione con il gestore Aruba Pec Spa che offre l'attivazione di singole caselle PEC per la durata di un anno al costo di € 3,00 + iva. Verrà inserita sul sito comunicazione specifica.

Angeli aggiorna in merito a progetti di cui è incaricata a rappresentare l'Ordine e di cui ha trasmesso anticipatamente una breve relazione e materiale:

- Progetto FEI Ricomincio da tre (lotta alle discriminazioni nei confronti dei cittadini stranieri) ha come obiettivi sia la formazione di operatori che siano in grado di individuare e combattere forme di discriminazione, che la creazione di una rete per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni; Angeli ha partecipato all'incontro "cabina di regia allargata", anticipando che in merito alla lotta alle discriminazioni, insieme ai partner di progetto, si sta studiando un'offerta formativa per gli Assistenti sociali; verrà successivamente aggiornato il Consiglio in merito;
- Progetto RIRVA (rimpatri assistiti): il progetto non si è ancora concluso e sono previste azioni a carattere formativo. In particolare Angeli ha rilanciato la proposta di formare un gruppo di esperti individuati che a loro volta potranno essere formatori locali.

Parravicini, su incarico di Ghisalberti, presenta la proposta pervenuta dall'IRS di Milano, dopo un incontro con le ricercatrici Casartelli e Dessì, per la realizzazione di un volume della collana di Prospettive Sociali e Sanitarie "I Quid" che raccolga in forma compiuta la ricerca regionale realizzata nel corso del 2012 e 2013, con l'impegno anche di due convegni a rilievo regionale (novembre 2012 "Una professione alle corde? Assistenti Sociali di fronte alla crisi del Welfare" e 11 giugno 2013 "IL FUTURO DEL WELFARE - Restituzione della ricerca regionale "Una professione alle corde? Assistenti Sociali di fronte alla crisi del Welfare"), per restituire alla comunità professionale, non solo quella direttamente coinvolta (6 gruppi di supporto provinciali hanno partecipato ai focus group) i risultati.

Poiché sono necessari alcuni elementi chiarificatori attualmente mancanti, viene richiesto l'invio ai consiglieri della proposta pervenuta congiuntamente agli accordi presi in passato e ai costi già sostenuti con IRS. Si concorda di rinviare la proposta al prossimo Consiglio.

Parravicini e Ghisalberti hanno ricevuto riscontro dall'ex-consigliera Ferraguti, in quanto referente nel precedente mandato dei contatti con Lombardia Sociale, di ulteriori possibilità di collaborazione con la stessa Lombardia Sociale, nella persona del responsabile Cristiano Gori.

Per meglio definire la collaborazione tra i due soggetti, Gori ha presentato due proposte:

- diventare promotori: avere visibilità sul sito, avere un'interazione costante con la redazione. Questa proposta comporta una spesa di circa 8000 euro annui.
- stabilire una collaborazione preferenziale.

I presenti optano per la seconda proposta e individuano Govi per raccordarsi con l'ex consigliera per il passaggio delle informazioni e mettersi in contatto con Gori; se ne darà informazione anche alla Presidente ora assente.

#### **5. determine e delibere di spesa**

Viene presentato il preventivo di spesa 17/12/2013 di € 2000,00 oltre cp. e iva pervenuto dall'Avv. E.M. Pennasilico per l'incarico consulenziale e defensionale ex delibera n. 263 del 28/11/2013 di presentazione di esposto alla competente autorità giudiziaria per i fatti inerenti il procedimento disciplinare nei confronti dell'a.s. G.O.

Si approva la spesa imputando il costo al capitolo del bilancio previsionale 2014 "110050001 Fondo cause legali"

**7. gruppi di lavoro consiliari: relazione sul 1° incontro di coordinamento del 18/11/2013:** la trattazione di questo punto viene rimandata al prossimo consiglio.

**aggiornamento gruppo comunicazione** Bellicoso in qualità di referente del gruppo comunicazione riferisce dettagliatamente sul lavoro svolto dal gruppo (allegato n. 4). Primo obiettivo è potenziare e migliorare il sito attraverso il completamento di alcune pagine e la creazione di uno spazio interattivo con gli iscritti. In merito al problema dell'invio massivo a tutti gli iscritti (oltre 5000) della newsletter viene proposto l'utilizzo del servizio [www.mailchimp.com](http://www.mailchimp.com) e vengono presentati i relativi costi. Si vota all'unanimità la proposta sperimentando per almeno due mesi

**aggiornamento gruppo GOD: aggressioni sul posto di lavoro** non trattato rimandato

**seminario sulle "emergenze abitative e ruolo professionale";** rimandato

**prime ipotesi avvio lavori su area della formazione di base;** rimandato

**completamento disponibilità referenti:** La trattazione di questo punto viene rimandata al prossimo consiglio.

Bellicoso ritira la propria disponibilità dal gruppo sulla libera professione.

Turetti prima di lasciare il consiglio ha consegnato il preventivo del gruppo tutela minori che si ricostituisce e si è proposto come consigliere referente del gruppo.

#### **8. Commissione Formazione Continua e Accreditamento: approvazione attribuzione crediti eventi e attività formativi.**

La Commissione Formazione Continua e Accreditamento degli eventi e attività formative ai fini della Formazione Continua degli Assistenti Sociali, relaziona in merito al lavoro svolto nelle sedute del 10 e del 17 dicembre 2013 attraverso una relazione scritta ed il prospetto riassuntivo delle richieste con i relativi crediti attribuiti (allegato n. 5).

il Consiglio prende atto e approva.

Gli eventi accreditati verranno, come di consueto, inseriti sul sito regionale per la diffusione agli iscritti.

La Commissione propone la redazione di un'unica delibera di accreditamento, alla quale verrà allegato l'elenco degli eventi formativi accreditati.

I presenti approvano all'unanimità.

Viene presentato il modulo per la richiesta di accreditamento di eventi organizzati in collaborazione con l'Ordine.

I presenti approvano all'unanimità.

La Commissione ha rivisto i criteri elaborati nel precedente mandato per il conferimento dei crediti deontologici che vengono presentati al Consiglio per l'approvazione. Viene richiesto di inviare a tutti i consiglieri l'elaborato che verrà trattato nel prossimo consiglio.

#### **9.patrocini**

Non sono pervenute richieste di gratuito patrocinio

#### **10.varie ed eventuali**

Casari, in qualità di consigliere referente, comunica che è stata contattata per un incontro dal Direttore sociale della ASL di Bergamo, dr. Francesco Locati. Relazionerà successivamente.

Angeli comunica di essere stata contattata dalla collega referente la formazione dell'amministrazione provinciale di Varese per condividere le offerte formative. Angeli insieme a Correlli, attuale referente per il gruppo di lavoro di Varese, prenderà contatti e aggiornerà il Consiglio.

La seduta di Consiglio si chiude alle ore 19,50.

**Il Segretario**

**La Presidente**

## **Alessandra Dusi - SINTESI SULLA QUESTIONE DISCIPLINARE**

### **Normativa e documenti di riferimento:**

Deliberazione del Consiglio n. **175 del 15 novembre 2013** Rif. verbale n. 11/13

**Oggetto:** *Esame ed approvazione dello schema di regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare locale.*

Decreto legge convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nello specifico art. 3 comma 5, lett. f), impone agli ordinamenti professionali l'istituzione di organi a livello territoriale, diversi da quelli aventi funzioni amministrative, ai quali sono specificamente affidate l'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari;

Art. 8 del D.P.R. 137 del 2012 recante "Disposizioni sul procedimento disciplinare delle professioni regolamentate diverse da quelle sanitarie";

parere favorevole del Ministro vigilante assunto in data 17 aprile 2013 sullo schema di regolamento predisposto dal Consiglio Nazionale dell'ordine degli Assistenti Sociali recante i criteri per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina;

successivo confronto con tutti i CROAS avvenuto in data 8 e 9 novembre 2013 presso la sede del Consiglio Nazionale;

### **IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

L'Art. 3 del decreto legge n.138 del 13 agosto 2011 recante misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo, convertito con la legge n. 148 del 14 settembre 2011 ha previsto diversi interventi in materia di professioni. Tra questi vi è la divisione tra funzioni amministrative e funzioni disciplinari per le istituzioni ordinistiche.

Successivamente, il DPR n. 137 del 7 agosto 2012, contenente il regolamento attuativo della riforma degli ordinamenti professionali, rinvia la questione disciplinare all'emanazione, da parte dei Consigli nazionali degli ordini professionali, dei regolamenti che dovranno essere sottoposti al parere del Ministero della Giustizia.

Gli ordini pertanto, in materia disciplinare dovranno costituire organi (nel nostro caso Regionali) diversi da quelli aventi funzioni amministrative (anche per il nazionale vi sarà un organo nazionale di disciplina diverso dal Consiglio nazionale).

Ciò che caratterizza la nuova organizzazione è che la carica di consigliere dell'Ordine o di consigliere nazionale diventa incompatibile con quella di membro del Consiglio di disciplina. Restano invece invariate le sanzioni applicabili: ammonimento, censura, sospensione e radiazione oltre alla potestà dell'Ordine sui diritti e sui doveri degli iscritti.

Ne consegue pertanto che i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari non sono più affidati ai Consigli degli Ordini – Commissioni Disciplinari (i quali manterranno invece le funzioni amministrative) ma sono affidati ai Consigli di Disciplina.

Il Consiglio di Disciplina è costituito da 15 membri, il più anziano per iscrizione all'Albo riveste le funzioni di Presidente mentre al più giovane è attribuita la funzione di Segretario.

Il consiglio, a sua volta, è strutturato in Collegi di Disciplina (5 nel caso del CROAS Lombardia), formati da tre membri appartenenti alla stessa sezione dell'albo; l'attribuzione del caso da valutare è effettuata di volta in volta dal Presidente del Consiglio di Disciplina.

Il Collegio di Disciplina è presieduto dal componente più anziano, mentre il più giovane svolge le funzioni di segretario.

L'individuazione della rosa dei nomi che verranno scelti quali appartenenti al Consiglio di Disciplina è affidata al Consiglio Regionale dell'Ordine degli AASS; lo stesso consiglio invierà la lista dei candidati al Presidente del Tribunale affinché lo stesso designi i 15 componenti il Consiglio di Disciplina.

**Requisiti per la designazione dei componenti il Consiglio di Disciplina da: Regolamento recante i criteri per la designazione dei componenti i Consigli regionali di disciplina, in attuazione dell'art. 8, del DPR 7 agosto 2012, n. 137, nonché dell'art. 3, comma 5, dl. 138/2012, lett. F (approvato nella seduta del 22 giugno 2013 con delibera n. 093/13)**

*Art. 4*

*1. I Consigli regionali dell'ordine designano i candidati alla carica di componente il Consiglio regionale di disciplina scegliendoli tra **iscritti nell'albo degli assistenti sociali da almeno 5 anni** che presentino i seguenti requisiti:*

- a) siano stati o siano al momento della designazione componenti dei Consigli regionali dell'ordine o del Consiglio nazionale ed abbiano in questa veste maturato una significativa esperienza nell'esercizio delle funzioni disciplinari;*
- b) abbiano maturato una significativa esperienza nell'esercizio della professione con particolare riferimento, ove possibile, agli ambiti nei quali sono state più frequenti le segnalazioni di fatti disciplinarmente rilevanti;*
- c) rinunzino espressamente alla richiesta di compensi per lo svolgimento delle funzioni disciplinari, fatto salvo il rimborso delle spese e la eventuale corresponsione di un gettone di presenza, ove deciso dal competente Consiglio regionale dell'ordine;*
- d) non siano stati colpiti da provvedimenti disciplinari definitivi, o da sentenze penali di condanna passate in giudicato;*
- e) non abbiano rapporti di parentela o affinità entro il 4° grado, o di coniugio, con altro assistente sociale eletto nel rispettivo Consiglio regionale dell'ordine.*

*2. In alternativa al requisito di cui alla lettera a), i Consigli regionali possono designare candidati che, pur non essendo mai stati componenti il Consiglio regionale o nazionale, abbiano comunque maturato una significativa competenza in materia deontologica e disciplinare.*

*3. La competenza in materia deontologica e disciplinare può essere dimostrata attraverso lo svolgimento di attività didattica specifica svolta nell'ambito di eventi accreditati ai fini del sistema di formazione continua, o attraverso la esibizione di pubblicazioni, studi e ricerche in materia di ordinamento professionale e deontologia.*

*4. La competenza in materia deontologica e disciplinare può essere ottenuta anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione specificamente dedicati alle materie dell'ordinamento professionale e della deontologia, tenuti dal Consiglio regionale o dal Consiglio nazionale dell'ordine, o comunque accreditati ai fini del sistema di formazione permanente, corredati di appositi meccanismi di verifica della preparazione acquisita. La partecipazione a tali corsi comporta in ogni caso la maturazione dei crediti corrispondenti nell'ambito dell'adempimento dell'obbligo di formazione continua.*

*5. Qualora sia nominato componente del Consiglio regionale di disciplina un componente di un Consiglio regionale dell'ordine o del Consiglio nazionale, questi cessa dalle funzioni di provenienza all'atto dell'insediamento del Consiglio regionale di disciplina.*

*6. Si applicano ai componenti dei Consigli di disciplina le norme in materia di astensione e riconsulazione di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.*

Art. 5

1. Il Consiglio regionale dell'ordine può altresì designare tra i candidati **uno o due componenti non iscritti nell'albo degli assistenti sociali**, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lett. d) e lett. e) ed in possesso della necessaria competenza in materia deontologica e disciplinare.

2. Nell'indicare un numero di candidati doppio rispetto al numero dei componenti, i Consigli regionali **tengono conto del numero di iscritti nelle sezioni A e B dell'albo**, dell'eventuale presenza di minoranze linguistiche, e dell'esigenza che, nell'ambito del Consiglio di disciplina, siano formati collegi di tre membri composti da appartenenti alle sezioni A e B dell'albo, in conformità al principio di cui all'art. 9 del D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169, e secondo quanto stabilito dal regolamento per l'esercizio delle funzioni disciplinari adottato dal Consiglio nazionale.

**Consiglio di Disciplina Nazionale → tratterà i ricorsi**

<b>Insedimento</b>	Presso ogni Consiglio regionale dell'Ordine è costituito un Consiglio di Disciplina.
<b>Presidente</b> (art. 8, comma 4, del D.P.R. 137/2012)	componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo o se nn vi sono iscritti all'albo componente con maggiore anzianità anagrafica.
<b>Vicepresidente</b>	componente che risulta secondo per anzianità d'iscrizione all'albo o per anzianità anagrafica.
<b>Segretario</b>	componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo o, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente con minore anzianità anagrafica.
<b>PRIMA SEDUTA di INSEDIAMENTO</b>	convocata dal Presidente del Consiglio Regionale dell'Ordine a seguito della nomina dei componenti da parte del Presidente del Tribunale.
<b>Primo adempimento Consiglio Territoriale di Disciplina CDD</b>	costituzione dei Collegi di disciplina, composti da tre consiglieri della medesima sezione e presieduti dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo, o, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
<b>Consiglio Reg. di Disciplina</b>	<b>opera, attraverso i Collegi di Disciplina</b>
Divieto trasferimento	Durante l'attivazione del procedimento disciplinare
Obbligo di astensione per il membro del consiglio di disciplina (art. 51 cpc) per interessi particolari, familiarità, rapporti di lavoro... e istanza di ricusazione (Astensione/obbligo Ricusazione/facoltà)	Richiesta ricusazione con istanza motivata al Consiglio di Disciplina 10 gg prima della audizione. Entro 20 gg, su proposta del Presidente, risponde il Consiglio Regionale di disciplina, (provvedimento impugnabile di fronte al Consiglio Nazionale di disciplina entro 20 gg. dalla notifica del provvedimento all'incolpato).
Presidente Consiglio di Disciplina	Può rimettere gli atti i al Consiglio di Disciplina individuato dal Consiglio Nazionale (che decide entro 20 giorni dalla ricezione degli atti) secondo la tabella definita.
<b>APERTURA PROCEDIMENTO DISCIPLINARE</b>	
Il Collegio di disciplina apre il procedimento disciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promosso d'ufficio dal Consiglio Regionale di disciplina,</li> <li>• quando si ha notizia di fatti rilevanti</li> <li>• su richiesta del Pubblico Ministero competente</li> <li>• su richiesta degli interessati (ovvero gli iscritti nell'albo nonché i soggetti che possono aver subito un pregiudizio dalla condotta dell'iscritto).</li> <li>• Quando non vi siano i presupposti per procedere ad archiviazione immediata ai sensi dell'art.8</li> <li>• nel caso di mancata conciliazione</li> <li>• nei casi in cui non è prevista la conciliazione</li> <li>• nel caso di segnalazione da parte dell'autorità giudiziaria</li> </ul>
DELIBERA DI APERTURA E FASE ISTRUTTORIA <b><u>fase di istruttoria deve concludersi</u></b>	<p>La delibera di apertura deve essere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• succintamente motivata</li> <li>• contenere l'indicazione dei fatti contestati</li> <li>• l'indicazione delle norme di legge o del codice deontologico che si assumano violate ecc...</li> </ul> <p>La delibera deve essere comunicata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'incolpato e ai soggetti di cui all'art. 6, comma 1, e al competente Consiglio regionale.</p>

<p><b>entro 6 mesi</b></p> <p>La delibera deve essere <b>comunicata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento</b> all'incolpato e ai soggetti di cui all'art. 6, comma 1, e al competente Consiglio regionale.</p>	<p>La delibera comprende la nomina del Consigliere incaricato di condurre l'istruttoria.</p> <p>Il Collegio di disciplina, su proposta del Consigliere incaricato (detto consigliere relatore) di condurre l'istruttoria, può autorizzare ulteriori accertamenti istruttori, ma comunque entro il termine massimo improrogabile di ulteriori 6 mesi.</p> <p>Il relatore, può disporre la convocazione dell'incolpato tramite raccomandata o posta elettronica certificata con avviso di ricevimento, con l'indicazione della data di convocazione nonché della <b>facoltà di presentare memorie e documenti entro il termine di quindici giorni</b>. Tra la data di ricevimento della convocazione e quella fissata per l'audizione devono intercorrere non meno di venti giorni.</p>
<p><b>Memorie</b></p> <p><b>Fissazione data dell'udienza</b></p> <p><b>(art. 13... ripetizione?)</b></p>	<p>Il collegio fissa la data di convocazione. L'incolpato può presentare memorie e documenti entro 30 gg dal ricevimento della predetta comunicazione dell'udienza.</p> <p>Tra la data di ricezione da parte dei destinatari della comunicazione e la data dell'udienza devono intercorrere trenta giorni.</p>
<p><b>Art. 16 Prosecuzione dell'istruttoria</b></p> <p><b>Termini generali del procedimento disciplinare</b></p>	<p><b>Fermo restando che il procedimento disciplinare DEVE ESSERE CONCLUSO ENTRO 18 MESI dalla delibera di apertura del procedimento, il</b> Collegio può disporre la prosecuzione dell'istruttoria, rinviando l'udienza ed eventualmente fissando dei termini per l'espletamento degli incombenzi istruttori, qualora consideri necessaria l'acquisizione di altri elementi utili per l'assunzione della decisione.</p>
<p><b>Art. 17</b></p> <p><b>Decisione entro 30 giorni dall'udienza</b></p> <p><b>e pubblicità</b></p> <p><b>La durata dell'annotazione non può essere inferiore a trenta giorni e superiore ad anni cinque e deve essere correlata alla gravità della sanzione comminata.</b></p>	<p>Il Collegio delibera con decisione motivata che contiene anche la durata dell'annotazione nell'Albo.</p> <p>La decisione viene pubblicata entro il termine di trenta giorni dall'udienza.</p> <p>Il provvedimento disciplinare definitivo è reso pubblico mediante annotazione nell'Albo (ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. 137/2012).</p> <p>Nei casi di particolare complessità, il Collegio, al termine dell'udienza, può riservarsi di emettere la decisione in un momento successivo. In tal caso la decisione viene pubblicata mediante deposito nella segreteria e notificata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 28 del presente regolamento.</p>
<p><b>PRESCRIZIONE</b></p>	<p>L'azione disciplinare si prescrive in cinque anni dal fatto che può dar luogo all'apertura del procedimento disciplinare.</p>
<p><b>NOTIFICA E COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La decisione viene notificata entro 30 giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 17, a mezzo lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata con avviso di ricevimento, all'incolpato, al Pubblico Ministero presso il Tribunale nella cui circoscrizione l'incolpato risiede, ai soggetti che abbiano fatto pervenire notizia dei fatti rilevanti, al datore di lavoro e/o all'Ente nell'interesse del quale è resa la prestazione professionale.</p>
<p><b>IMPUGNAZIONE</b></p>	<p>Il provvedimento che conclude il procedimento può essere impugnato dal P.M. e dall'incolpato con ricorso depositato al Consiglio Nazionale di disciplina entro 60 giorni dalla notifica.</p>
<p><b>PASSAGGIO AL NUOVO REGOLAMENTO:</b></p> <p><b>Procedimenti disciplinari pendenti alla data di costituzione dei Consigli di disciplina</b></p>	<p>Fino all'insediamento dei Consigli di disciplina i Consigli regionali dell'Ordine svolgono le funzioni disciplinari secondo il Regolamento 28 marzo 2009.</p>



	I procedimenti disciplinari che al momento dell'insediamento dei Consigli di disciplina sono pendenti presso i Consigli regionali dell'ordine sono riassunti d'ufficio dal corrispondente Consiglio regionale di disciplina.
<b>ABROGAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE</b>	<b>Il presente Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2014</b> abroga e sostituisce il Regolamento "Sanzioni disciplinari e procedimento" approvato dal Consiglio Nazionale il 16 novembre 2007 e modificato il 28 marzo 2009, fatto salvo quanto previsto dall'art. 31 comma 1
<b><i>In ogni caso in cui il Consiglio regionale dell'Ordine ha notizia di fatti disciplinarmente rilevanti ne dà immediata comunicazione al Consiglio di Disciplina.</i></b>	
<b>Ricevuta la notizia di presunto illecito disciplinare,</b>	il Presidente del Consiglio di disciplina assegna lo svolgimento del procedimento disciplinare ad un Collegio di disciplina composto dai <b><u>Consiglieri appartenenti alla sezione del professionista assoggettato al procedimento.</u></b>
FUNZIONI DEL COLLEGIO e POTERI DEL PRESIDENTE (art. 7)  SEGRETERIA	Il Collegio di disciplina è convocato dal Presidente del Collegio  Le riunioni del Collegio si tengono presso la sede del Consiglio dell'Ordine.  Le funzioni di segreteria del Collegio di disciplina sono svolte dagli uffici del Consiglio regionale, che formano e custodiscono il fascicolo d'ufficio.
ARCHIVIAZIONE DEL PROVVEDIMENTO	Il provvedimento che dispone l'archiviazione è succintamente motivato dal Collegio di Disciplina e viene comunicato con lettera raccomandata r/r all'assistente sociale, nonché ai soggetti che hanno avuto interesse
<b>TENTATIVO DI CONCILIAZIONE</b>  entro un termine non superiore a 45 giorni a mezzo raccomandata a/r, fax o posta elettronica certificata agli interessati	Il Collegio di disciplina, può esperire, <b>nei casi di minore gravità</b> , tentativo di conciliazione tra le parti. A tal fine il Presidente convoca entro un termine non superiore a 45 giorni a mezzo raccomandata a/r, fax o posta elettronica certificata gli interessati. Della eventuale conciliazione viene dato formalmente atto a verbale.

Vedi diagramma disciplinare (allegato n. 2)

**NEL REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE DI DISCIPLINA si cita:**

Il regolamento è pubblicato nel bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia, e, nel medesimo giorno, nel sito ufficiale del Consiglio nazionale, ed entra in vigore il 1° novembre 2013.

Entro 30 giorni dalla entrata in vigore, il Consiglio nazionale invita i Consigli regionali dell'ordine a provvedere alla designazione dei candidati per l'assunzione della carica di componente il Consiglio regionale di disciplina, in numero doppio rispetto al numero dei componenti del relativo Consiglio regionale

**Art. 2**

I Consigli regionali designano i candidati di cui all'art. 1 con apposita delibera assunta su proposta del Presidente non oltre 120 giorni dal ricevimento della delibera del Consiglio nazionale di cui all'art. 1. **quindi abbiamo 4 mesi (entro circa il 15.03.14) per individuare i 30 e inviare la delibera al Tribunale**

**Art. 3**

1. La delibera di cui all'art. 2 è inviata al Presidente del Tribunale perché questi provveda alla nomina dei componenti il Consiglio regionale di disciplina in numero pari a quello dei componenti il corrispondente Consiglio regionale dell'ordine.

2. Dell'invio è data notizia al Consiglio nazionale ed al Ministro vigilante

LOGO

**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

***Regolamento interno sul procedimento disciplinare dei periti industriali  
e dei periti industriali laureati Pagina 17***

**Allegato A**

**SCHEMA DI DOMANDA DI CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA**

Spett.le Collegio territoriale dell'Ordine di..... SEDE

il sottoscritto.....nato a.....il.....residente in .....via.....

tel.....cell.....mail.....cod.fisc.....

CHIEDE

di essere ammesso alla valutazione per la nomina di componente del Consiglio territoriale di disciplina presso il Collegio

territoriale dell'Ordine di ....., in qualità di:

A) iscritto all'ordine dei periti industriali e periti industriali: iscrizione n. .... data di iscriz.....

specializzazione in.....

B) esperto esterno in materia deontologico-disciplinare, esercente professione o lavoro quale.....

Quali titoli valutabili per il conferimento di detto incarico, dichiara quanto segue:

1. di aver svolto i seguenti incarichi (funzioni disciplinari, di studio, istituzionali o altro) in materia di deontologia e disciplina

per conto del CNPI o di Collegi territoriali dell'Ordine dei periti industriali.....

2. di aver svolto i seguenti incarichi (funzioni disciplinari, di studio, istituzionali o altro) in materia di deontologia e disciplina

per conto di altri Ordini professionali:.....

3. di aver rivestito carica di Consigliere dell'Ordine, locale o nazionale, presso:

- Il Consiglio nazionale dell'Ordine di.....dal.....al

- Il Collegio territoriale dell'Ordine di.....dal....al....

4. di aver pubblicato i seguenti studi specifici in materia di deontologia e disciplina:.....

5. di aver pubblicato i seguenti studi giuridico-amministrativi sulle libere professioni.....

6. di aver svolto i seguenti incarichi di servizio a favore di pubbliche amministrazioni.....

Dichiara altresì:

a) di essere iscritto all'Albo da almeno 5 anni (per i soli interni all'Ordine o per gli esterni iscritti in altri Ordini);

b) di non avere legami di parentela o affinità entro il 3° grado o di coniugio con altro professionista eletto nel rispettivo Consiglio del Collegio territoriale dell'Ordine;

c) di non avere rapporto di lavoro subordinato o legame societario con altro professionista che abbia presentato la propria candidatura per essere nominato nel medesimo Consiglio territoriale dell'Ordine;

d) di essere in regola nel rapporto con l'Ente di previdenza

e) di non aver riportato condanne con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: alla reclusione per un tempo non

inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine

pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due

anni per un qualunque delitto non colposo;

f) di non essere o essere stato sottoposto a misure di prevenzione personali disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione.

g) di non aver subito sanzioni disciplinari nei 5 anni precedenti ancorché impugnate;

Il sottoscritto attesta che quanto sopra dichiarato e/o autocertificato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 risponde a verità,

assumendosi le connesse responsabilità in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Ogni comunicazione concernente la procedura di nomina dovrà essere effettuata:

via mail all'indirizzo.....

via fax al numero.....

a mezzo posta all'indirizzo.....

a mezzo PEC all'indirizzo .....

Data..... Firma



**Tribunale di Salerno**

c.so Garibaldi n. 184 - 84122 Salerno - fax: 089251217  
e-mail: [tribunale.salerno@giustizia.it](mailto:tribunale.salerno@giustizia.it)

PROT. 4431/U

SALERNO, 5 novembre 2013

OGGETTO: trasmissione Decreto n. 350/13 del 4/11/2013

AL SIGNOR PRESIDENTE  
DOTT. MARCELLO MURINO  
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA DI  
SALERNO

Si trasmette Decreto n. 350/13 del 4 novembre 2013 contenente la nomina dei componenti del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno.



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
*dott.ssa Enrichetta SUPRANI*





**Tribunale di Salerno**  
**PRESIDENZA**

DECRETO N. 350/13

Letti gli atti trasmessi dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno, in data 23.10.2013 con l'elenco dei candidati proposti per la nomina a componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale;

Letto l'art. 8 D.P.R. n.137/2012 e il Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali adottato dal CONAF con delibera del 21.11.2012;

Considerato che l'Elenco in questione risulta correttamente formulato sulla base dei curricula dei candidati, valorizzando pregresse esperienze ritenute particolarmente significative e in maniera tale da garantire la rappresentanza di genere nel rispetto della previsione dell'art. 4 co 2 del Regolamento in premessa richiamato, nonché la rappresentanza degli iscritti alla sezione "B" dell'Albo secondo quanto previsto dall'art. 4 co 3 del medesimo Regolamento;

Ritenuto pertanto potersi procedere alle nomine di competenza seguendo la graduatoria degli aspiranti risultante dall'elenco suddetto;

P.Q.M.

Nomina componenti del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Salerno:

- |              |           |
|--------------|-----------|
| 1) CIPOLLARO | SALVATORE |
| 2) LANDI     | AURORA    |
| 3) SANTIN    | ANGELA    |
| 4) SENESE    | MARCELLO  |
| 5) DE VITA   | SALVATORE |
| 6) DI MAURO  | ALFREDO   |
| 7) GUARIGLIA | ANTONIO   |
| 8) UNGARO    | GERARDO   |
| 9) MATTEI    | VINCENZO  |

Si comunichi al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali di Salerno.

Salerno, 4 novembre 2013

Il Presidente del Tribunale  
(dr. Ettore FERRARA)

**CONSIDERAZIONI**

**In attesa che il nazionale decida una linea comune sarebbe importante iniziare a comunicare sul sito l'apertura circa la disponibilità alla candidatura CDD (vedi altri ordini, chimici, giornalisti, periti...)**

**Definizione della maggioranza numerica dei consiglieri di sezione A e B per la proporzione dei consigli di disciplina**

**COMUNICATO AGLI ISCRITTI IN MERITO ALLA POLIZZA ASSICURATORIA**

Come già comunicato dal CNOAS, il 20 ottobre scorso è scaduta la convenzione per la polizza che da alcuni anni la Reale Mutua Assicurazioni offriva agli Assistenti Sociali a copertura dei danni RC, Colpa grave e Tutela legale.

Al fine di favorire gli iscritti, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, in relazione a quanto disposto dall'art. 3 comma 5 della Legge 14 settembre 2011 n. 148 e dell'art. 5 comma 1 del DPR 7 agosto 2012 n. 137, ha inteso negoziare nell'interesse degli iscritti più "convenzioni collettive" per l'assicurazione per i danni derivanti al cliente-utente dall'esercizio dell'attività professionale, con una procedura ad evidenza pubblica (in G.U.R.I. - V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 93 del 09.08.2013), tesa a garantire la massima trasparenza e concorrenzialità. Le Compagnie selezionate dal CNOAS sono le seguenti:

1. AIG Europe Ltd.
2. UCA Tutela legale, per la sola tutela legale.

In merito alle numerose richieste circa l'obbligatorietà della stipula pervenute al CROAS della Lombardia, e come precisato con comunicato del CNOAS, l'obbligo di assicurazione grava sugli Assistenti Sociali che operano in regime libero professionale e non anche sugli Assistenti Sociali inquadrati come pubblici dipendenti nei servizi pubblici erogati dalle amministrazioni di appartenenza; ciò non toglie che la possibilità di stipulare una polizza assicurativa sia comunque aperta a tutti.

Premesso quanto sopra e nell'intento di favorire tutti gli iscritti e coloro che, pur esercitando attività subordinata hanno verificato con il proprio datore di lavoro di non avere una copertura assicurativa sufficientemente tutelante per quanto riguarda RC, Tutela legale e Colpa grave, il Consiglio Regionale lombardo, al fine di contrattare un'offerta vantaggiosa per i propri iscritti, ha contattato più Compagnie Assicuratrici con l'obiettivo di ottenere una gamma di offerta che possa garantire un prodotto assicurativo adeguato alle esigenze professionali degli Assistenti Sociali attraverso una copertura significativa in termini di copertura RC, Colpa grave e di Tutela legale.

Le Compagnie che hanno dato disponibilità a stipulare un accordo con il CROAS sono le seguenti:

- Reale Mutua Assicurazioni
- Cattolica Assicurazioni

La convenzione con Reale Mutua Assicurazioni è già stata formalizzata e sarà possibile stipulare la polizza da lunedì 23 dicembre 2013 in tutte le agenzie della Lombardia.

Trova l'agenzia: <http://www.realemutua.it/RMA/rmaweb/reale-mutua/geolocalizzatore?>

- [Polizza Reale Mutua Assicurazioni](#)

*Milano, 20 dicembre 2013*

Il Consiglio Regionale

**Elaborato del “Gruppo Comunicazione” del C.R.O.A.S. Lombardia  
per l’avvio dei lavori nel corso del mandato 2013 – 2017**

**Premessa**

Scopo del presente documento è quello di sottoporre all’attenzione dei Consiglieri alcune riflessioni e proposte di miglioramento riguardanti i mezzi di comunicazione a disposizione e in uso al CROAS.

In primo luogo i membri del Gruppo comunicazione, nei giorni scorsi, hanno effettuato un’analisi dei contenuti del sito web C.R.O.A.S., anche comparandoli con i contenuti di altri siti simili (vale a dire degli altri Ordini regionali AS e degli altri Ordini professionali). Successivamente hanno proceduto con uno studio della Newsletter, principale strumento di comunicazione C.R.O.A.S..

Durante le riunioni del Gruppo Comunicazione è emerso altresì il problema dello spreco di tempo e risorse relativo all’invio massivo di comunicazioni mail agli iscritti.

**I. Potenziamento Sito web CROAS**

Il Gruppo comunicazione ha rilevato:

- 1) l’esistenza di alcune pagine del sito che si presentano vuote , senza cioè prive di contenuti e grafica e alle quali si accede cliccando sui bottoni di accesso: albo iscritti, formazione, lavoro, media e FAQ;
- 2) la mancanza di uno spazio di interazione con gli iscritti all’Albo;
- 3) la necessità di analizzare i flussi, la tipologia e la struttura degli accessi al sito web del C.R.O.A.S.

**POSSIBILI SOLUZIONI**

1. In merito all’esistenza di pagine vuote, i consiglieri del Gruppo hanno formulato una proposta di testi e immagini che sottopongono all’attenzione del Consiglio (*vedi Allegato A*).

2. L’idea di inserire sul nostro sito web un blog nasce dall’esigenza di creare un canale di comunicazione diretto con gli iscritti, in forma asincrona, sia al fine di comunicare che di interagire con essi su argomenti o informazioni che riguardano la professione.

L’indagine sull’esistenza di strumenti di interazione, all’interno dei siti web citati in premessa, ha evidenziato una scarsa presenza di piattaforme interattive quali blog, forum, ecc. Si sono tuttavia analizzati attentamente i pochi strumenti esistenti in alcuni siti web e rilevandone i relativi punti di forza e di criticità si è cercato di prendere degli spunti che possano essere considerati utili per la realizzazione di un sistema di comunicazione asincrona all’interno del sito web del C.R.O.A.S. Lombardia. I risultati dettagliati dell’indagine sono contenuti nell’Allegato B.

Il blog deve essere impostato affinché possano inserire i post soltanto gli amministratori, mentre gli iscritti al blog (è necessario iscriversi e fare il login) potranno postare commenti ai post degli amministratori o postare commenti ai commenti degli iscritti. Potranno iscriversi al blog, effettuare il login e postare commenti ai post degli amministratori o ai commenti degli iscritti, soltanto gli assistenti sociali iscritti all’ordine A.S. Lombardia.

3. L’analizzare i flussi, la tipologia e la struttura degli accessi sito web del C.R.O.A.S. consente di monitorare da un lato, l’usabilità e l’usufruibilità del sito web e dall’altro, il livello di user experience, attraverso specifici indicatori.

E’ importante quindi, studiare il comportamento, i movimenti, la tipologia, la provenienza e altro ancora relativamente agli utenti del sito web attraverso la rilevazione e l’analisi di alcuni dati e indicatori, quali: il numero degli accessi unici, il numero delle pagine web visitate, il numero medio di pagine web visitate dal singolo utente, la frequenza di rimbalzo, ecc..

Il Gruppo comunicazione **si assume l’impegno di redigere, in forma sintetica, un report semestrale** che illustri e commenti i dati rilevati. Il testo verrà quindi posto all’attenzione del Consiglio semestralmente al fine di condividerne valutazione e considerazioni che potranno apportare eventuali correttivi e/o migliorie.

**II. Semplificazione delle procedure e modalità di trasmissione con invio massivo della Newsletter o di altre comunicazioni agli iscritti**

L’analisi del sistema attualmente in uso per la realizzazione della Newsletter e per l’invio della medesima e di altre comunicazioni agli iscritti evidenzia una macchinosità che si ripercuote negativamente sulla razionalizzazione dei tempi e delle risorse all’interno del C.R.O.A.S.



## **POSSIBILI SOLUZIONI**

Analizzando le proposte e i preventivi fattici pervenire dall'Ing. Reale per trovare una soluzione a quanto sopra accennato e fatto il debito conto delle risorse da poter investire, il Gruppo Comunicazione ha ritenuto di provare a perseguire le seguenti soluzioni:

- 1) Invio della Newsletter in formato HTML impressa sul corpo mail con il vantaggio di veicolare sul sito web gli accessi attraverso i link inseriti nella newsletter e con possibilità di inserire il logo del C.R.O.A.S. e di altre immagini al fine di rendere il documento gradevole da un punto di vista grafico. Il suddetto non è l'unico vantaggio di tale nuova impostazione; ve ne sono altri. Tra i tanti vi è per esempio il vantaggio per chi riceve la Newsletter di non dover aprire l'allegato e di non doversi ritrovare la mail nella cartella della posta indesiderata o "spam".
- 2) Per evitare di procrastinare la modalità in uso di inserimento manuale degli indirizzi dei destinatari su fogli word, prelevati dal file access e l'invio di decine di mail per spedire il medesimo documento o la medesima informativa si propone quanto segue:

Esportazione degli indirizzi di posta dei destinatari dal file access, attualmente in uso presso l'Ordine, in un file excel e sua importazione al database del servizio [www.mailchimp.com](http://www.mailchimp.com) con relativo utilizzo del medesimo per impostare le spedizioni della newsletter – la cui realizzazione in formato HTML si effettua all'interno del sito web relativo, potendo scegliere tra centinaia di template differenti – o di comunicazioni di interesse generale agli iscritti, attraverso un solo invio, capace di raggiungere tutti i destinatari. Questo sistema offre numerosi vantaggi: importazione ed esportazione degli indirizzi con un' unica operazione; trasmissione del documento (Newsletter o comunicazione) con un' unica operazione; tracciabilità del documento inviato con la possibilità di rilevare in tempo reale coloro i quali avranno aperto la mail, senza dover loro chiedere la notifica, identificabili attraverso il proprio indirizzo di posta al quale è stato trasmesso il documento, rilevare il numero delle volte che il destinatario ha aperto il documento e rilevare il numero dei click ai link alle pagine web del sito inseriti nel corpo del documento. Mailchimp, per il numero degli iscritti ai quali sono destinate le comunicazioni dell'Ordine e per un numero illimitato di spedizioni, prevede dei costi così riassumibili:

<b>\$55.00/month</b>	<b>5,001 - 5,200</b>	<b>iscritti</b>
<b>\$60.00/month</b>	<b>5,201 - 5,400</b>	<b>iscritti</b>
<b>\$65.00/month</b>	<b>5,401 - 5,600</b>	<b>iscritti</b>
<b>\$70.00/month</b>	<b>5,601 - 5,800</b>	<b>iscritti</b>
<b>\$75.00/month</b>	<b>5,801 - 10,000</b>	<b>iscritti</b>

Il pagamento avviene tramite carta di credito e l'attivazione è immediata.

Il Consigliere Antonio Bellicoso si rende disponibile per una mezza giornata a recarsi presso la sede dell'Ordine per collaborare con la Segreteria al fine di implementare detto nuovo impianto, così come sopra descritto.

Si propone la sperimentazione per 2 mesi.

Il documento è stato redatto a cura del Gruppo Comunicazione del C.R.O.A.S. Lombardia.

Referente: Antonio Bellicoso

Membri: Antonio Bellicoso, Tiziana Caseri, Valeria A. Curreli, Alessandra Dusi e Alessandra Spinelli

**PAGINA “CONSIGLIO REGIONALE”**



In questa sezione oltre a conoscere la composizione del consiglio regionale si possono trovare informazioni sulle commissioni istituzionali, sui gruppi di lavoro e reperire la normativa inerente la professione.

Sono presenti inoltre aggiornamenti dal Consiglio Nazionale e dagli altri consigli regionali.

**PAGINA “ALBO ISCRITTI”**



**Testo**

In questa sezione è possibile:

- Consultare l'Albo degli assistenti sociali dell'Ordine della Regione Lombardia
- Accedere all'Albo Unico Nazionale degli Assistenti Sociali
- Consultare la normativa e le procedure, nonché accedere all'apposita modulistica per effettuare le operazioni di iscrizione, trasferimento e cancellazione

**PAGINA “FORMAZIONE”**

**Immagini**



### Testo

Nella sezione **formazione di base** si possono trovare le informazioni relative alla Laurea, alla Laurea Magistrale e ai vari percorsi accademici.

Nella sezione **formazione continua** si può trovare la normativa e quanto questo Ordine professionale ha attivato e promosso per favorire l'adempimento dell'obbligo formativo. Si possono trovare anche le procedure per l'accreditamento, la richiesta per il gratuito patrocinio e le modalità per richiedere l'esonero.

E' inoltre possibile visionare gli **eventi** accreditati da questo Croas.

### PAGINA "LAVORO"



### Testo

E' uno spazio rivolto a chi lavora, ma anche a chi cerca lavoro o non lavora più.

In questa sezione si possono trovare informazioni relative a:

- **l'assicurazione professionale;**
- **lo sportello lavoro:** è presente l'elenco delle richieste del personale da parte di enti pubblici e privati; il modulo per la ricerca del lavoro; la possibilità di pubblicare il curriculum; ecc.;
- **il lavoro autonomo:** è disponibile il vademecum aggiornato a gennaio 2013, redatto dal consulente fiscale dell'ordine regionale;
- **gli studi associati:** si può consultare l'elenco degli studi associati che hanno fornito comunicazione all'Ordine professionale.

Questa sezione è suscettibile di modifiche, cambiamenti ed è proprio grazie al vostro contributo che può essere aggiornata e migliorata.

### PAGINA "MEDIA e FAQ"

## Immagine



Nella sezione **Media** si possono trovare:

- i Comunicati Stampa del Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali della Lombardia, del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, del SUNAS (Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali) e di altri enti
- la documentazione (pubblicazioni, newsletters, quaderni di approfondimento) e i contenuti audio e video ritenuti significativi per la professione
- la consultazione on-line della Rivista "Prospettive Sociali e Sanitarie".

Per visualizzare i contributi seleziona la voce di interesse.



Nella sezione **F.A.Q.** (Frequently Asked Questions, vale a dire, risposte a domande ricorrenti) è possibile trovare chiarimenti e suggerimenti per saperne di più sull'esercizio della professione dell'assistente sociale.

**Indagine del gruppo comunicazione sul censimento degli strumenti di interazione collocati all'interno dei siti web del C.N.O.A.S., dei C.R.O.A.S. e degli Ordini degli Psicologi e Architetti, su scala nazionale**

Di seguito sono esposte alcune osservazioni in merito alla presenza di spazi per interazione con gli iscritti nei siti web dei C.R.O.A.S., Ordine Psicologi e Ordine Architetti in Italia.

La prima riflessione del Gruppo comunicazione ha riguardato i siti web C.R.O.A.S.

Il sito C.R.O.A.S. Puglia è presumibilmente configurato come un vero e proprio blog perché si possono commentare i post inseriti dagli amministratori, i quali sono gli unici autorizzati a farlo. I commenti possono invece essere postati soltanto dagli iscritti che per farlo debbono registrarsi ed effettuare il login. Non è chiaro se possono effettuare la registrazione, effettuare il login e postare commenti anche i non iscritti all'albo della Regione Puglia (effettueremo un approfondimento in tal senso).

Sul sito web dell'Emilia Romagna è allocato un Blog, il cui bottone di accesso è collocato in basso a sinistra dove c'è la possibilità di postare commenti inserendo email-(WordPress.com) e i cui contenuti riguardano la normativa sul riordino della professione.

Sul sito web del Veneto è in allestimento un Forum il cui bottone di accesso è ubicato nella parte superiore della Home Page.

Su alcuni siti web, quale per esempio quello della Toscana e dell'Emilia Romagna, è prevista una sezione "Gli iscritti segnalano", nella quale sono pubblicati i materiali (materiale di convegni, seminari ecc., suggerimenti per testi di interesse professionale, eventi e iniziative interessanti anche non prettamente formativi, annunci) che gli assistenti sociali desiderano condividere con altri colleghi. Le segnalazioni si inviano via mail alla segreteria.

Sul sito web del Friuli Venezia Giulia c'è una sezione dedicata all'Opinione della comunità professionale dove un a.s. ha pubblicato un documento sui codici deontologici e sull'esame di Stato e i colleghi stanno inviando loro commenti, pubblicati però dagli amministratori dopo averli ricevuti.

Altri siti presentano un bottone di accesso chiamato "contatti" che offre un form da compilare quale comunicazione diretta da parte dell'iscritto all'Ordine (es: Veneto, Puglia)

Da segnalare la sezione "Rassegna stampa" istituita sul sito dell'Emilia Romagna nella quale vengono riportate giornalmente notizie attinenti alla professione.

**Per quanto riguarda i siti web degli Ordini degli Architetti, che al proprio interno hanno allocato un "Blog", si rileva quanto segue:**

Alcuni siti web hanno al proprio interno un Forum al quale per partecipare debbono registrarsi ed effettuare il login. Non è chiaro se possono effettuare la registrazione, effettuare il login e postare commenti anche i non iscritti all'albo (effettueremo un approfondimento in tal senso).

Da segnalare l'iniziativa presente sul sito web dell'Ordine degli Architetti del Friuli Venezia Giulia che ha creato la commissione informatica regionale, ampliando e implementando analoghe iniziative prese dagli ordini provinciali, ha attivato per tutti gli iscritti della regione l'opportunità di registrarsi gratuitamente ad un database professionale per favorire l'aggregazione e l'offerta/riciesta di collaborazioni tra colleghi.

L'unico sito web dell'Ordine degli Architetti che ha attivo al proprio interno tre strumenti di interazione con i propri iscritti è quello del Piemonte che conta di una pagina face book, di twitter e di una pagina youtube.

Nel sito web dell'Ordine degli Architetti del Trentino Alto Adige è presente la pagina facebook.

L'ordine degli Architetti dell'Emilia Romagna ha una pagina facebook e l'Ordine degli Architetti del Veneto ha al proprio interno un Forum e anche una pagina facebook.

**Per quanto riguarda i siti web degli Ordini degli Psicologi, che al proprio interno hanno allocato un "Blog", si rileva quanto segue:**

Non è stata rilevata la presenza di Blog all'interno dei siti web.

Sul sito dell'Ordine degli psicologi della Regione Marche che una sezione "BACHECA" con esclusiva funzione di Servizio e Utilità. Gli annunci possono essere inseriti esclusivamente da utenti registrati al Sito, siano essi iscritti all'Albo così come utenti esterni. L'Ordine Psicologi declina ogni responsabilità, ecc.. Sul sito dell'Ordine degli psicologi della Regione Abruzzo che una sezione "Annunci professionali" ma non vengono descritti né i contenuti né la modalità di pubblicazione degli stessi annunci.



## COMMISSIONE FORMAZIONE CONTINUA E ACCREDITAMENTO

### RELAZIONE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE RICHIESTE DI FORMAZIONE CONTINUA

#### Seduta CROAS Lombardia del 18.12.2013

La Commissione Formazione Continua e Accreditamento, istituita con delibera n. 207 del 1/10/2013 composta da:

- a.s. Turetti Egidio – Presidente
- a.s. Dusi Alessandra
- a.s. Govi Alessandra
- a.s. Poli Francesco
- a.s. Spinelli Alessandra

si è riunita nelle date del 10 e 17 dicembre 2013.

Sulla base delle Linee Guida operative per la sperimentazione della Formazione Continua degli Assistenti Sociali e della tabella del regolamento FC. AS. (art. 5), ha proceduto a visionare le richieste pervenute dal 27 novembre 2013 alla data odierna da parte di soggetti di varia natura per l'accREDITAMENTO di eventi e attività costituenti Formazione Continua per gli assistenti sociali con rilievo regionale.

Si procede alla valutazione e conseguente attribuzione dei crediti per:

- richieste relative ad eventi che si realizzeranno nel 2013 pervenute con il modulo on line presente sul sito regionale dal 1° gennaio 2011

Si allega prospetto riassuntivo delle richieste con relativi crediti attribuiti, che è parte integrante della relazione (allegato 1).

Rispetto all'accREDITAMENTO degli eventi a carattere deontologico, viene valutato il documento elaborato dalla precedente Commissione e vengono proposte delle integrazioni (allegato n. 2).

In merito all'attribuzione di crediti formativi per eventi organizzati da e in collaborazione con l'Ordine, per i quali non è prevista la procedura di accREDITAMENTO vigente per gli enti esterni, si propone la compilazione da parte del referente del gruppo di un modulo (allegato n. 3).

La Commissione, valutata la complessità della predisposizione di una delibera per ciascun evento formativo, decide di redigere un'unica delibera, a cui verrà allegato l'elenco degli eventi formativi accREDITATI.

Il Presidente della Commissione  
Dott. Egidio Turetti



N.	Ente richiedente	Titolo Evento	Tipologia evento	Date Evento	Ore	Crediti
684	ASL VARESE	Tavolo tecnico con il personale distrettuale preposto alla valutazione multidimensionale: coordinamento ed omogeneizzazione delle procedure	Formazione sul campo	dal 23/10/13 al 20/11/13	12	12
686	Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo	Supervisione dell' attività clinica CPS Soderini 13	Formazione sul campo	dal 06/11/13 al 18/12/13	8	8
689	Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali	Sperimentazione di servizi innovativi di sostegno alle famiglie dei minori autori di reato nei servizi della giustizia minorile	Corso di formazione e aggiornamento	dal 23/09/13 al 21/03/14	50	25
695	CESVIP LOMBARDIA SOC. COOP.	Teamworking e dinamiche di gruppo	Corso di formazione e aggiornamento	dal 08/11/13 al 18/11/13	16	16 per II e III edizione
696	CESVIP LOMBARDIA SOC. COOP.	Tecniche di ascolto e costruzione della relazione e comunicazione con la famiglia	Corso di formazione e aggiornamento	dal 05/11/13 al 05/12/13	16	16 per II e III edizione
704	ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS	Questioni di bioetica: idratazione e alimentazione artificiale nel al vita	Corso di formazione e aggiornamento	dal 08/11/13 al 08/11/13	8	8
711	IRS ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE	ETICA E RESPONSABILITA'	Corso di formazione e aggiornamento	dal 22/01/13 al 06/02/13	12	5 deontologici + 7 formativi
714	PROVINCIA DI CREMONA	Corso di formazione avanzato in tema di conciliazione famiglia-lavoro e laboratorio di progettazione	Corso di formazione e aggiornamento	dal 09/01/14 al 15/04/14	32	15
726	ASL della provincia di VARESE	La famiglia "patchwork" e le sue sollecitazioni teoriche e operative	Formazione sul campo	dal 11/02/14 al 14/10/14	10	10
767	Asl della Provincia di Milano 2	I bisogni di salute: la ASL e il suo territorio	Convegno	dal 29/11/13 al 29/11/13	4	3
768	Asl della Provincia di Milano 2	Le risposte ai bisogni: la parola alla rete dei servizi sanitari e socio sanitari - II sessione	Convegno	dal 29/11/13 al 29/11/13	4	3
769	Asl della Provincia di Milano 2	Le risposte ai bisogni: la parola alla rete dei servizi territoriali - III sessione	Convegno	dal 30/11/13 al 30/11/13	4	3
770	ANFFAS onlus Desenzano	"L'ARTE DI TROVARE SOLUZIONI"	Corso di formazione e aggiornamento	dal 28/03/14 al 29/03/14	11	11
771	COMUNE DI MILANO	Laboratorio Formativo per il Gruppo Indagini Sociali e Psicosociali nell'ambito del Progetto "ValorizzAzione delle Risorse"	Corso di formazione e aggiornamento	dal 18/01/13 al 04/12/13	84	25
772	Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali	La "speciale normalità"	Corso di formazione e aggiornamento	dal 18/12/13 al 18/12/13	5	4
773	Università Cattolica del Sacro Cuore	V Convegno annuale degli studenti. Innovazioni nel Lavoro Sociale. Presentazione e discussione metodologica di stage sperimentali - a.a. 2012/13.	Convegno	dal 19/11/13 al 19/11/13	4	3
774	AIDOSS - Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale	Autumn School 13 - Contributi disciplinari e formativi per rinnovare le competenze nei mutamenti del Welfare	Convegno	dal 24/10/13 al 24/10/13	5	5
775	Fondazione provinciale della comunità comasca onlus	UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA - Esiti del progetto sul territorio comasco e sviluppi futuri	Convegno	dal 04/12/13 al 04/12/13	3,5	3
776	ASL DELLA PROVINCIA DI COMO	Sanzioni nelle U.D.O. Sociali – ruolo della ASL	Corso di formazione e aggiornamento	dal 09/10/13 al 09/10/13	4	4
777	IRCCS Policlinico San Donato	Il nostro modello di riabilitazione psichiatrica. riabilitazione delle psicosi (il punto)	Corso di formazione e aggiornamento	dal 21/11/13 al 21/11/13	8	8
778	Coordinamento comasco delle realtà di accoglienza per minori	Ruolo e responsabilità dell'operatore nella tutela del minore	Corso di formazione e aggiornamento	dal 29/01/14 al 10/03/14	14	14
779	ASL DELLA PROVINCIA DI COMO	1095 - Misurazione e valutazione della performance (ex dlgs 150/2009) e sviluppo di uno strumento evoluto di monitoraggio della performance	Convegno	dal 15/11/13 al 15/11/13	4	4
780	ASL DELLA PROVINCIA DI COMO	1096 - La valutazione della Performance individuale in Sanità	Corso e-learning	dal 04/11/13 al 30/12/13	6	n.a. (competenza CNOAS)

781	CBM Centro per il Bambino Maltrattato e la cura della crisi familiare	Seminario di formazione "Il secondo step del procedimento di tutela: come scrivere una relazione".	Convegno	dal 12/12/13 al 12/12/13	6	<b>6</b>
782	Assoc. AND-Azzardo e Nuove Dipendenze	Il «pronto-soccorso» legale-finanziario per il giocatore d'azzardo patologico e la sua famiglia	Convegno	dal 28/03/14 al 28/03/14	7	<b>7</b>
783	Eurolavoro - Afol Ovest Milano	Disabilità e Lavoro - Quadro e strumenti normativi	Convegno	dal 17/12/13 al 17/12/13	4	<b>4</b>
784	Coop. Soc. La casa davanti al sole	"Famiglie che fanno comunità: l'Affido come impresa sociale congiunta"	Corso di formazione e aggiornamento	dal 28/01/13 al 31/07/14	24	<b>24</b>
785	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	La Legge 219/12: competenze del T.M. e dei T.O. e ricadute sull'attività di avvocati ed operatori sociali	Corso di formazione e aggiornamento	dal 03/02/14 al 10/02/14	12	<b>12</b>
786	Comune di Milano	Progetto d'accompagnamento della riorganizzazione del Servizio per Adulti e Politiche per l'Immigrazione del Comune di Milano	Formazione sul campo	dal 09/11/12 al 31/12/13	30	<b>25</b>
787	PROVINCIA DI BRESCIA	Comunità alloggio minori: ultima spiaggia o buona opportunità?	Corso di formazione e aggiornamento	dal 10/01/14 al 14/02/14	16	<b>16</b>
789	IRSIstituto per la Ricerca Sociale	IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI AREA MINORI	Corso di formazione e aggiornamento	dal 26/06/13 al 11/12/13	24	<b>24</b>
790	A.O. Desenzano del Garda	Mental Health Recovery: uno strumento per misurare i processi di recovery nell'ambito della salute mentale	Convegno	dal 7/2/14 al 26/9/14 + 2 edizioni	11	<b>10</b>